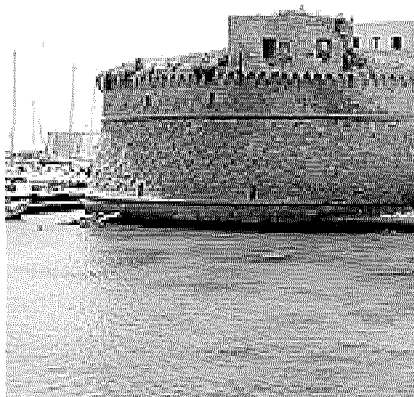


La visita



Sereno Variabile di oggi (Rai Uno) sarà dedicata al castello di Gallipoli

I segreti nascosti della fortezza di Gallipoli

di MICHELA VENTRELLA

Il Castello di Gallipoli va in tv. L'antico maniero pugliese, strappato al degrado e riaperto al pubblico dopo decenni di chiusura, è il protagonista della puntata di oggi di «Sereno Variabile» (ore 13.45), storica trasmissione di Rai Due condotta da Osvaldo Bevilacqua.

Saranno trasmesse le immagini esclusive registrate circa un mese fa nei giorni della riapertura dell'antica fortezza. Si tratta di un pezzo di storia del Salento che riemerge dall'oblio, dopo un silenzio durato più di

un secolo. Sale, torrioni, gallerie, corridoi son tornati ad essere abitati dai turisti a cui è sempre stata negata la possibilità di ammirare la bellezza del castello e il panorama mozzafiato che regalano le terrazze circondiate dal mare Jonio. Dopo la puntata di ieri dedicata a Porto Cesareo, oggi Osvaldo Bevilacqua si sposta a Gallipoli.

Un'ora di trasmissione tutta dedicata alla cittadina jonica, durante la quale il giornalista e presentatore fa esplorazioni via terra e via mare, incontra pescatori locali per raccontare il mercato del «buon pescato» che si svolge sul molo portuale, e prima di raggiungere il gioiello architettonico percorre le vie del centro storico della città, visiterà le botteghe a caccia di souvenir e prodotti artigianali, per concludere la sua visita a ritmo di pizzica con i famosi Tamburellisti di Torrepaduli. Un bis per Sereno Variabile, che l'anno scorso aveva già dedicato una puntata a Gallipoli durante i suggestivi riti della Settimana Santa, questa volta Bevilacqua ci è ritornato per recuperare quell'occasione mancata di visitare il castello.

Il maniero è stato reso fruibile per un percorso di visita che mira a ricostruire la storia della città e dell'antico edificio, senza alterarne il carattere e senza avere la pretesa di essere un restauro integrale del monumento che richiederebbe ben altre risorse per ritornare agli antichi splendori.

Una fortezza isolata nelle acque, progettata dall'architetto senese Francesco di Giorgio Martini, il quale lavorò per conto di Alfonso II di Napoli.

La torre ospita ancora le originarie catapulte e i cannoni usati per difendere la città e l'accesso avviene sempre mediante un ponte levatoio. La forma del castello rimase invariata sino alla seconda metà dell'Ottocento; fra il 1870 e il 1879 fu riempito il fossato e la facciata fu coperta con la costruzione del mercato ittico e dell'ex Mercato coperto, ora restaurato.

Nel 1857, prima dell'Unità d'Italia, venne radiato dal novero delle fortezze del Regno Borbonico e perse la sua funzione difensiva, ma mantenne, e anzi intensificò, la sua funzione civile e soprattutto commerciale. Durante il 1800 il castello divenne deposito di sali e tabacchi, oltre che

sede della Dogana. Nel 1882 e, poi per lungo tempo, fu sede della 17esima Legione della Guardia di Finanza.

Ora, però, per il gioiello di Gallipoli si apre una nuova era con uno spazio globale, rimesso a nuovo per iniziative di respiro internazionale, curato per i prossimi cinque anni dall'agenzia di comunicazione Orione di Maglie e la società cooperativa Sistema museo di Perugia, in collaborazione con la cooperativa autoctona Kalecò, con il coordinamento generale di Luigi Orione Amato e la direzione artistica dell'architetto Raffaella Zizzari.

Dopo il taglio del nastro inaugurale del prefetto di Lecce Giuliana Perrotta e del sindaco Francesco Errico, si è schiuso lo scrigno misterioso, e ai più ancora sconosciuto, della roccaforte gallipolina.

Nelle sue sale e nelle gallerie hanno già trovato posto mostre e produzioni culturali. Sino al 28 settembre il maniero ospiterà «Scatti di cinema, la Puglia al cinema», la mostra realizzata da **Apulia Film Commission** e curata da Daniele Trevisi. Un viaggio nel territorio pugliese attraverso le immagini dei film.

L'allestimento è composto da circa 70 fotografie scattate durante la lavorazione dei film di Alessandro Piva, Edoardo Winspeare, Pupi Avati, Sergio Rubini, Mario Martone, Ferzan Ozpetek, Giovanni Veronesi, Daniele Cipri, Pippo Mezzapesa, Giacomo Campiotti, Leone Pompucci, Ermanno Olmi, Eugenio Cappuccio.

Un percorso in cui vengono sottolineati tutti gli elementi caratterizzanti della Regione: la natura, il mare, le architetture, i colori, i centri storici e la particolare luce che ha sempre incantato i registi di tutto il mondo.

Per tutto luglio e agosto il castello resterà aperto con orario continuato dalle 10 alle 24 (settembre dalle 10 alle 21), sono organizzate anche visite guidate e anche concerti in plein air, laboratori didattici per grandi e piccini con la cartapesta di Francesca Carallo, la ceramiche della Bottega Vestita, per arrivare alla poetica artistica di Beppe Labianca e incontri con autori e registi, tutti racchiusi sotto il nome della rassegna Emporio di Puglia, che animerà il castello angioino per tutta l'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riapertura

Il Castello di Gallipoli va in tv. Oggi su Rai Uno saranno trasmesse le immagini esclusive registrate circa un mese fa nei giorni della riapertura dell'antica fortezza

Il pubblico

Sale, torrioni, gallerie, corridoi son tornati ad essere frequentati dai turisti a cui è sempre stata negata la possibilità di ammirare la bellezza del castello